

EZECHIELE: CHIAMATI ALLA VITAAccoglienzaPreghiera iniziale: O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco

O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti
cerco,
di te ha sete l'anima mia,
a te anela la mia carne,
come terra deserta,
arida, senz'acqua.

Rit

Così nel santuario ti ho cercato,
per contemplare la tua potenza e la
tua gloria.

Poiché la tua grazia vale più della vita,
le mie labbra diranno la tua lode.

Rit

Così ti benedirò finché io viva,

nel tuo nome alzerò le mie mani.
Mi sazierò come a lauto convito,
e con voci di gioia ti loderà la mia
bocca.

Rit

Quando nel mio giaciglio di te mi
ricordo

e penso a te nelle veglie notturne,
a te che sei stato il mio aiuto,
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

Rit

A te si stringe l'anima mia
e la forza della tua destra mi sostiene.

RitBreve presentazione della figura di Ezechiele.Parola: Dal libro del Profeta Ezechiele (Ez 37, 1-14)

La mano del Signore fu sopra di me e il Signore mi portò fuori in spirito e mi depose nella pianura che era piena di ossa; mi fece passare tutt'intorno accanto ad esse. Vidi che erano in grandissima quantità sulla distesa della valle e tutte inaridite. Mi disse: «Figlio dell'uomo, potranno queste ossa rivivere?». Io risposi: «Signore Dio, tu lo sai». Egli mi replicò: «Profetizza su queste ossa e annunzia loro: Ossa inaridite, udite la parola del Signore. Dice il Signore Dio a queste ossa: Ecco, io faccio entrare in voi lo spirito e rivivrete. Metterò su di voi i nervi e farò crescere su di voi la carne, su di voi stenderò la pelle e infonderò in voi lo spirito e rivivrete: Saprete che io sono il Signore». Io profetizzai come mi era stato ordinato; mentre io profetizzavo, sentii un rumore e vidi un movimento fra le ossa, che si accostavano l'uno all'altro, ciascuno al suo corrispondente. Guardai ed ecco sopra di esse i nervi, la carne cresceva e la pelle le ricopriva, ma non c'era spirito in loro. Egli aggiunse: «Profetizza allo spirito, profetizza figlio dell'uomo e annunzia allo spirito: Dice il Signore Dio: Spirito, vieni dai quattro venti e soffia su questi morti, perché rivivano». Io profetizzai come mi aveva comandato e lo spirito entrò in essi e ritornarono in vita e si alzarono in piedi; erano un esercito grande, sterminato. Mi disse: «Figlio dell'uomo, queste ossa sono tutta la gente d'Israele. Ecco, essi vanno dicendo: Le nostre ossa sono inaridite, la nostra speranza è svanita, noi siamo perduti. Perciò profetizza e annunzia loro: Dice il Signore Dio: Ecco, io apro i vostri sepolcri, vi risuscito dalle vostre tombe, o popolo mio, e vi riconduco nel paese d'Israele. Riconoscerete che io sono il Signore, quando aprirò le vostre tombe e vi risusciterò dai vostri sepolcri, o popolo mio. Farò entrare in voi il mio spirito e rivivrete; vi farò riposare nel vostro paese; saprete che io sono il Signore. L'ho detto e lo farò». Oracolo del Signore Dio.

Breve momento di silenzio.

Confronto

1. Il peccato conduce alla morte e alla perdizione. Siamo consapevoli dei nostri limiti e delle nostre contraddizioni?
2. La vita è un dono di Dio. Non ci appartiene. Viviamo con la consapevolezza di aver ricevuto questo immenso dono da Dio?
3. Siamo un dono per gli altri?
4. Rispettiamo la nostra e la vita altrui?

Padre nostro.

Canto finale
